

Il progetto di Agatos Energia. Ma il Comune non ne sa nulla

Mega impianto fotovoltaico

Uno dei maggiori d'Italia, a Leri Cavour

Trino - Sembra che lo scorso 12 luglio Agatos Energia abbia presentato domanda alla Provincia di Vercelli per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Leri Cavour. Sembra, perché in Comune di ufficiale non c'è ancora nulla. «Certo è che un'area di quel tipo è idonea per costruire un impianto fotovoltaico - commenta l'assessore all'ambiente Massimo Negri - Anche il nostro Piano Regolatore afferma che a Leri Cavour sono prevedibili impianti da energie rinnovabili, e il fotovoltaico lo è. Per noi è l'area idonea, stiamo a vedere se questo progetto procederà: sarebbe un impianto veramente grande, uno dei maggiori in Italia, pare tra i 60 e i 70 megawatt. E poi dietro a questo tipo di produzione di energia non c'è nulla di recondito. Se il progetto ci verrà ufficializzato saremo ben lieti di esaminar-

5 MILIONI DI EURO PER 166 ETTARI CEDUTI DA ENEL AD AGRICOLA TRINO

Trino (f.pe.) - Cos'è Agatos Energia? E' un'azienda partner di Enel che si occupa di soluzioni per ridurre i costi energetici di privati e aziende e di sviluppare la produzione di energia da fonti rinnovabili. E, dunque, soprattutto di fotovoltaico. I terreni su cui verrebbe realizzato l'impianto da tra i 60 e i 70 megawatt sono a Leri Cavour: 166 ettari ceduti poco tempo fa da Enel ad Agricola Trino di Trento per un milione 475 mila euro. Ora pare che ci sia un preliminare di vendita da Agricola Trino ad Agatos Energia per 6 milioni e mezzo di euro. L'impianto verrebbe realizzato da Agatos Green Power Trino, società appositamente creata.

lo». «Sono da capire bene le intenzioni su quell'area visto che troppo spesso i soggetti che vi sono passati hanno affermato cose che poi non hanno realizzato - ribatte Alessandro Portinaro del Pd - Enel ha svenduto quei terreni, che ora

potrebbero essere rivenduti da Agricola Trino ad Agatos, agenzia di Enel, a un prezzo quattro volte superiore. Operazione che sa quasi di speculazione. Pare che questo impianto fotovoltaico sarebbe di grandi dimensioni: penso sia

positivo se qualcuno riesce ad utilizzare quell'area prima del nucleare, togliendola quindi dalle aree occupabili da una nuova centrale. Il fatto negativo è che noi proponemmo un polo di aziende di sperimentazione e produzione di energie alternative con ricadute occupazionali importanti: penso che invece questo impianto fotovoltaico potrebbe portare pochi posti di lavoro. Invito l'amministrazione a seguire con grande attenzione gli sviluppi, visto che due anni fa ce ne fu poca di attenzione. Se si farà l'impianto, si dovrà fare un tavolo di contrattazione con l'azienda per portare benefici al territorio trinese: magari un impegno per il borgo di Leri, magari dei benefici per i cittadini con riduzioni dei costi energetici o la realizzazione di un'opera importante».

f.pe.